

## Allegato I: Competenze delle strutture tecniche regionali e di ARPA Piemonte

L'attività delle strutture tecniche della Regione e di ARPA Piemonte di supporto alle CLV si svolge sulla base delle specifiche funzioni e competenze istituzionali, riassunte nel seguente schema, che può essere oggetto di modifica con deliberazione della Giunta Regionale.

### 1. Settore Protezione Civile:

- a) gestisce le fasi di criticità e di emergenza, attraverso la propria sala operativa e con l'eventuale attivazione di un tavolo tecnico a cui concorrono le varie funzioni coinvolte;
- b) nelle fasi di criticità e di emergenza supporta logisticamente l'attività delle CLV per l'effettuazione di voli di prospezione con aeromobili del servizio antincendi boschivi (AIB).

### 2. Settore Geologico:

- a) indirizza e coordina l'attività delle CLV, curando gli aspetti legati alla divulgazione delle informazioni, all'organizzazione dei corsi di formazione, all'erogazione di contributi alle unioni montane, tramite il Fondo regionale per la montagna, secondo quanto previsto dall'articolo 11 della l.r. n. 14/2019 e dall'articolo 6 del regolamento 25 giugno 2020, n. 3, per l'acquisto di strumenti e attrezzature strettamente connessi ad attività di monitoraggio e di rilevamento nivologico effettuati dalle CLV;
- b) definisce con il supporto del Dipartimento competente di ARPA Piemonte standard operativi, metodologici e tecnici inerenti alle attività delle CLV;
- c) cura l'aggiornamento della composizione delle singole CLV per le necessarie comunicazioni;
- d) collabora con il Settore Protezione Civile per il supporto ai comuni nelle attività di pianificazione di protezione civile per il rischio valanghe, in accordo con i contenuti della Direttiva PCM 12 agosto 2019 e partecipa al tavolo tecnico di cui al punto 1 a), quando attivato.

### 3. ARPA Piemonte:

- a) emette giornalmente, coerentemente con quanto previsto dal Disciplinare "Il sistema d'allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile", approvato con DGR 30 luglio 2018, n. 59-7320, il bollettino d'allerta, riferito anche al rischio valanghe, per le specifiche aree montane;
- b) rende disponibili alle CLV i dati nivometeorologici di base per lo svolgimento delle attività tecniche di previsione locale del pericolo di valanghe e fornisce il supporto tecnico-scientifico per l'adozione di metodologie operative comuni sul territorio regionale;
- c) fornisce alla Regione il supporto tecnico-scientifico per l'organizzazione delle attività formative e d'aggiornamento a favore dei componenti delle CLV e per l'implementazione e gestione del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) ai fini della pianificazione di protezione civile;
- d) nelle fasi di criticità e di emergenza supporta la Regione nella gestione delle operazioni fornendo i necessari aggiornamenti sulla previsione dell'evoluzione meteorologica.